

SCHEDA DI CENSIMENTO DEI DATI DI “LIVELLO 0” PER LE **INFRASTRUTTURE** STRATEGICHE AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO.

La scheda censisce una singola opera infrastrutturale e viene suddivisa in “infrastruttura puntuale” (ad esempio serbatoi, tralicci trasporto energia elettrica, etc.) ed “infrastruttura lineare” (ad esempio muri di sostegno, acquedotti, etc.).

La scheda è divisa in 5 paragrafi. Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo “data”) ed un numero progressivo univoco (campo “Scheda n.”).

Il numero della scheda è assegnato direttamente dal sistema informatico.

Paragrafo 1 – Identificazione dell’infrastruttura.

In relazione alla collocazione dell’infrastruttura, si devono compilare i campi “Regione”, “Provincia”, “Comune” e “Frazione/Località” secondo la denominazione dell’Istat (ad esempio LAZIO, ROMA, TOR SAN LORENZO). Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat nei campi “Istat Reg.”, “Istat Prov.” e “Istat Comune”.

Nel caso di **infrastruttura lineare** dovranno essere riempiti i campi “Progr. dal km” e “al km” per indicare la progressiva chilometrica di inizio e fine infrastruttura, calcolata in riferimento alla posizione dell’infrastruttura stessa lungo la rete infrastrutturale (ad esempio dal km 950+450 al km 950+750) e nella sezione “Coordinate geografiche” dovranno essere riportate nei campi “X” e “Y” le coordinate del baricentro approssimato dell’opera indicate nel sistema Ellissoide Roma 1940 proiezione Gauss-Boaga. I dati sono acquisiti automaticamente tramite l’applicazione GIS attraverso cui l’utente dovrà individuare l’opera.

Nel caso di **infrastruttura puntuale**, nella sezione “Coordinate geografiche” si devono riportare nei campi “X” e “Y” le coordinate del baricentro approssimato dell’infrastruttura, indicate nel sistema Ellissoide Roma 1940 proiezione Gauss-Boaga. I dati sono acquisiti automaticamente tramite l’applicazione GIS attraverso cui l’utente dovrà individuare l’opera.

Nella sezione “Denominazione infrastruttura” riportare la denominazione estesa, senza abbreviazioni, dell’infrastruttura (es. serbatoio MONTE MARIO).

Nelle sezioni “Proprietario” e “Concessionario”, riportare rispettivamente il nome del proprietario o del legale rappresentante dell’Ente proprietario dell’infrastruttura e, se diverso dal precedente il nome del concessionario.

Paragrafo 2 – Dati dimensionali e età di costruzione/ristrutturazione.

La prima parte del paragrafo 2 è differenziata a secondo si tratti di infrastruttura lineare o puntuale.

Nel primo caso (infrastruttura lineare) occorre indicare lo sviluppo lineare complessivo (in metri) dell’infrastruttura censita con la scheda, compilando l’apposito campo “Lunghezza totale”.

Nel secondo caso (infrastruttura puntuale) occorre indicare l’altezza massima (in metri) dell’infrastruttura censita con la scheda, compilando l’apposito campo “Altezza massima”.

Nel campo “Anno di progettazione “ indicare l’anno in cui il progetto esecutivo è stato approvato dall’ente appaltante.

Nel campo “Anno di ultimazione della costruzione” indicare l’anno di ultimazione dei lavori.

Nel campo “Anno di progettazione di eventuali interventi di modifica sostanziale eseguiti” indicare, se presente, l’anno di progettazione degli interventi di miglioramento/adequamento sismico effettivamente realizzati.

Paragrafo 3 – Materiale principale della struttura portante.

Nel paragrafo 3 deve essere indicato il materiale principale della struttura portante, scegliendo tra le categorie presenti (cemento armato, muratura, acciaio, etc.) oppure utilizzando il campo "Altro".

Paragrafo 4 – Tipologia di infrastruttura.

Nel paragrafo 4 deve essere indicata la tipologia dell'infrastruttura.

Paragrafo 5 – Dati di geomorfologici.

Nel paragrafo 5 deve essere indicata individuata la morfologia del sito (cresta, pendio forte, pendio leggero, pianura) e gli eventuali fenomeni franosi del terreno su cui insiste l'opera o che potrebbero comunque coinvolgere l'opera stessa.

Nel riquadro evidenziato in grigio va riportato:

- in quale elenco della DGR 1520/03 come modificata dalla DGR 37/04 ricade l'edificio.
- se l'edificio è stato oggetto di finanziamenti post-sisma.
- indicare se sono previsti lavori nel prossimo futuro.